

VOCE DI CAPITOLATO POZZETTI DI PRESA STRADALE, DI ALLACCIAMENTO, DI RACCOLTA E D'ISPEZIONE

Fornitura e posa in opera di pozzetto circolare in calcestruzzo vibrato, con incastro fra i vari elementi, di diametro netto di base cm 80 (oppure cm 100, oppure cm 120), ridotto a cm 62,5 nella parte superiore da un elemento di forma rastremata, di altezza variabile, secondo le indicazioni di progetto.

La base del pozzetto dovrà essere eseguita in un unico getto, comprensiva di canale o canali di scorrimento (per favorire lo scorrimento dei liquidi) e banchine laterali; dovrà inoltre essere sagomata con incastro superiore per consentire il montaggio degli elementi di prolunga necessari al raggiungimento della quota carrabile.

La base dovrà prevedere gli innesti laterali per le tubazioni (in pvc, oppure in gres, oppure in ghisa, oppure in tubo corrugato, oppure in calcestruzzo, oppure in tubo pead), del diametro di cm ..., eseguiti sulla base senza l'interposizione nel getto di manicotti di vario materiale, secondo la pendenza e l'orientamento delle linee in progetto.

All'interno del pozzetto potrà essere previsto uno o più canali per favorire lo scorrimento dei liquidi (acque nere, acque piovane e acque superficiali per gravità) secondo angolazione e pendenza descritta in progetto.

Nella base del pozzetto, inoltre, il canale di scorrimento dovrà avere profondità pari ad almeno 2/3 del diametro del tubo innestato, uguale sezione e comunque dovrà garantire la stessa pendenza della linea.

Sono da intendersi comprese anche i relativi elementi di prolunga e/o raggiungi quota per raggiungere la quota finale di progetto al piano carrabile.

Qualora la profondità di progetto non consenta l'utilizzo di elementi di prolunga, il pozzetto di base andrà chiuso per mezzo di soletta in calcestruzzo, pure essa munita di incastro, sulla quale posizionare apposito sigillo in ghisa di classe D400 (contabilizzato a parte).

Gli elementi che compongono il pozzetto dovranno essere marcati con il nome del produttore e garantire la rintracciabilità del lotto di produzione; dovranno essere prodotti con cemento del tipo 42,5R ad alta resistenza ai solfati e con dosaggio di cemento e rapporto acqua/cemento idoneo all'ambiente d'esposizione (XA1, XC1, XD1) secondo UNI EN 206/1; con caratteristica a compressione del calcestruzzo maturo non inferiore a 40 N/mm² ed assorbimento massimo minore del 6%.



Certificato n° 08164 -IT 63906
Produzione e Commercializzazione
Scatolari in Calcestruzzo



Certificazione del Contenuto di Materiale
Riciclato/Recuperato/Sottoprodotto
Regolamento CP DOC 262 Certificato n° P 797

Le superfici interne saranno trattate a spruzzo con resina epossidica bicomponente per uno spessore di micron

Ogni elemento dovrà essere dotato di ancoranti del tipo “Deha” per favorirne la messa in opera in sicurezza e dovrà essere privo di fori passanti.

Gli elementi di prolunga saranno dotati di fori non passanti per il fissaggio degli scalini interni necessari per l’ispezione della condotta.

La tenuta delle giunzioni tra i vari elementi dovrà essere assicurata da un anello in gomma cuneiforme [oppure a cuneo prelubrificata, oppure a cuneo prelubrificata con ripartitore di carico] conforme ad UNI EN 681-1.

Le guarnizioni dovranno avere una durezza di 40 +/- 5 IRHD e dovranno garantire la tenuta idraulica alla pressione minima di 0,5 bar anche in caso di disassamento dell’innesto delle tubazioni della condotta come previsto dalla norma EN 1917.

La struttura del pozzetto, andrà posta in opera su platea in calcestruzzo [classe 30N] armata con rete elettrosaldata in acciaio B450C [oppure su sottofondo in tout-venant ben compattato] delle dimensioni come da progetto, ed eventuale rinfiacco con materiale e condizioni come indicate nel calcolo statico.

La giunzione tra il pozzetto di base ed i tubi della condotta dovrà essere realizzata solamente mediante apparecchiature idrauliche o manuali [del tipo TIR-FOR] e comunque sotto il controllo e l’approvazione della direzione lavori.

La struttura del pozzetto dovrà sopportare il riempimento di prima fase ed i carichi propri secondo quanto indicato in progetto ed in sede di verifica statica, da parte del produttore dei pozzetti, con Ingegnere iscritto all’albo.

L’intero manufatto dovrà essere accompagnato da certificazione attestante la conformità alla norma EN1917, nonché relazione di calcolo che ne attesti l’idoneità ai carichi stradali a cui sarà assoggettato.

